

Dipartimento Provinciale di Venezia
Ufficio Bonifiche e SIN

Prot. vedi file segnature xml allegato

Class. X.20.09

Rif.interno: BON PM 254

Spett.li

Venice LNG Spa
venicelng@legalmail.it

S.G.M. Geologia e Ambiente S.r.l.
sgmingegneria@pec.it

p.c. Città Metropolitana
Servizio Difesa del Suolo e Tutela del Territorio
Ufficio Bonifiche
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

Oggetto: Venice LNG S.p.A. - Deposito Costiero di Gas Naturale Liquefatto - Via della Geologia – Marghera
Verifica di ottemperanza, ex D. Lgs 104/2017, art.17, della condizione ambientale n. 15 del Parere
n. 3019 del 14 /11/2019 emesso dal MATTM

In data 5 novembre 2019 il MATTM ha emanato il Decreto di Valutazione d'Impatto Ambientale n. 320, relativo al progetto "Deposito costiero GNL a Marghera nel Comune di Venezia - Stoccaggio da 32.000 mc" proposto dalla società Venice LNG S.p.A. Costituiscono parte integrante del Decreto :

- Parere positivo della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3019 del 31 maggio 2019;
- Parere positivo del Ministero per i beni e le attività culturali espresso con nota prot. 18077 del 2 luglio 2019;
- Parere positivo della Regione Veneto espresso con nota prot. 174027 del 3 maggio 2019.

Nel parere della CT n. 3019 del 31 maggio 2019, la prescrizione n. 15 recita: "*Dovrà essere concordata con ARPA Veneto una integrazione del PMA che comprenda anche monitoraggi ante, in corso e post operam delle componenti suolo e acque (superficiali e sotterranee)*". L'autorità competente ha inoltre indicato ARPAV come "ente vigilante" in merito alla "verifica di ottemperanza" prevista dal D.Lgs. 104/2017, art. 17 comma 2.

A seguito incontro tecnico preliminare tra consulenti ambientali di Venice LNG S.p.A. e tecnici ARPAV, sono stati prodotti da Venice LNG S.p.A. i seguenti documenti:

- Approvazione Piano di Monitoraggio Ambientale da parte di ARPAV come richiesto da det. MATTM n. 3019 del 31/05/19, acquisito agli atti presso ARPAV con Prot. n. 17978 del 24/02/2020;
- Prima Integrazione al documento precedente, acquisita agli atti presso ARPAV con Prot. n. 39841 del 08/05/2020;
- Seconda integrazione, acquisita agli atti presso ARPAV con Prot. n. 45012 del 26/05/2020.

Valutati i citati documenti, nonché la documentazione agli atti presso questa Agenzia inerente i procedimenti di bonifica afferenti i siti di localizzazione del progetto in esame, si formulano di seguito alcune osservazioni volte ad ottimizzare il Piano di Monitoraggio Ambientale in esame.

Monitoraggio ante operam suolo

Si prende atto dei dati riportati nel documento di Venice LNG S.p.A. del 26/05/2020 (Prot. ARPAV n. 45012 del 26/05/2020), tratti dalle caratterizzazioni ambientali ex artt. 242/252 del D.Lgs 152/06 e dalle verifiche di collaudo bonifica per la aree Decal e Decal-ex Italcementi, utilizzabili come dati di monitoraggio ambientale ante operam del suolo. Si ravvisa la necessità che vengano riportate in tabelle e mappe le passività ambientali presenti nei siti (es: Hg, As e PCDD/PCDF in area Decal- ex Italcementi): di tali passività si dovrà tener conto nella documentazione da redigere per ottemperare alla prescrizione n. 4 del già citato parere della CT n. 3019 del 31 maggio 2019, anche considerando eventuali modifiche dei modelli concettuali (es: valutazione eventuali percorsi indoor non considerati).

Monitoraggio in operam e post opera suolo

Considerato che, in merito a potenziali contaminazioni di suolo/sottosuolo, sia in fase di realizzazione dell'opera sia in fase di esercizio, i documenti esaminati ritengono di considerare solo eventi accidentali e prevedono idonee misure di mitigazione atte a minimizzare gli effetti sulle matrici ambientali citate, si ritiene che eventuali ulteriori monitoraggi dovranno essere posti in atto solo in seguito:

- a ritrovamenti, in fase di scavo, di contaminazioni non note;
- ad eventi accidentali di potenziale contaminazione, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio.

In tali casi dovrà essere seguita la normativa vigente in materia di bonifiche, ed eventuali piani di monitoraggio saranno definiti in tale ambito procedimentale.

Nel caso in cui i monitoraggi evidenziassero aggravamenti della situazione ambientale, dovranno essere eventualmente rivalutate le misure di mitigazione adottate.

Per l'eventuale gestione di terre e rocce da scavo ex del DPR n. 120/2017, nel caso in cui la caratterizzazione dovesse rilevare contaminazioni non previste, dovrà essere valutata la necessità di caratterizzare il sedime dell'eventuale deposito, sulla base delle caratteristiche dello stesso.

Monitoraggio ante operam delle acque sotterranee

Per il monitoraggio ante operam della matrice acque sotterranee, considerata la minor staticità della matrice, la carenza di dati idrochimici per l'area Decal interessata al progetto e l'importanza di disporre di un scenario ambientale di base non limitato che consenta una successiva verifica degli effettivi impatti ambientali dell'opera, si ritiene opportuno che venga effettuata almeno una campagna di monitoraggio (possibilmente due, una per semestre) dai piezometri già esistenti nei due siti, rilevando la freatimetria delle falde ed almeno i



seguenti parametri chimici di cui alla Parte IV, Titolo V, All. 5, Tab. 2 (concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee) del D.Lgs 03/04/2006 n. 152:

- Metalli (1-18);
- Inquinanti organici (19-23);
- Composti organici aromatici (24-28);
- Policiclici aromatici (29-38);
- Alifatici clorurati cancerogeni (39-47);
- Alifatici clorurati non cancerogeni (48-53);
- Alifatici alogenati cancerogeni (54-57);
- Diossine e furani (87);
- PCB (88);
- Idrocarburi totali (espressi come n-esano) (90).

Monitoraggio in operam delle acque sotterranee

Per la fase in corso d'opera potrà essere proseguito lo stesso monitoraggio effettuato in fase ante operam, con cadenza almeno annuale (possibilmente semestrale).

Monitoraggio post opera delle acque sotterranee

Anche per il post opera potrà essere mantenuto lo stesso monitoraggio definito per la fase ante operam, con cadenza almeno annuale (possibilmente semestrale). Eventuali riduzioni nel numero di parametri da monitorare e/o diradamenti o sospensioni del monitoraggio stesso potranno essere concordate con gli enti di controllo, sulla base degli esiti dei monitoraggi effettuati ante e in corso d'opera.

Si rimane a disposizione per chiarimenti e informazioni.

Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Mirco Zambon

Responsabile del procedimento: Mirco Zambon
Responsabile dell'istruttoria: Annalisa Ghezzi

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV



Sede legale Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova
Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpav.veneto.it

pag. 3 di 3

Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa 6, 30174 Venezia Mestre Italia
Tel. +39 041 5445511 e-mail: dapve@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpav.it